

CARITAS  
DIOCESANA  
COMO

BUENOS AIRES, INTERVISTA A PADRE JOSÈ MARIA DI PAOLA

# UN CENTRO GIOVANILE PER CRESCERE E TORNARE A SPERARE

**La struttura "Padre Daniel de la Sierra", che sarà operativa nella primavera del 2003 nel quartiere Villa 21-24 e Zabaleta, verrà realizzata grazie all'attività di sostegno economico della Caritas Diocesana, che ha in programma iniziative mirate anche nel periodo di Avvento e di Natale. L'obiettivo è di offrire ai ragazzi opportunità educative e di inserimento nel mondo del lavoro. Il progetto verrà presentato giovedì 28 novembre alle 21.00 nella sala "Don Guanella" in via Tommaso Grossi a Como**

pagina a cura della CARITAS DIOCESANA



L'interno del capannone dove sorgerà il centro giovanile

Il nostro obiettivo è la evangelizzazione nella Villa 21-24 e Zabaleta. Per noi evangelizzazione e promozione sociale sono concetti che si includono. La nostra visione della realtà non si divide; sappiamo che per i nostri fratelli è importante incontrare Dio e una mano solida che li aiuti rispettando la loro libertà".

Con queste parole padre **Josè Maria di Paola**, "Pepe", parroco della parrocchia "Nostra Signora di Caacupè" a Buenos Aires, descrive l'attività quotidiana svolta con gli abitanti del quartiere.

Sono molteplici le attività della parrocchia; qui si vuole presentare un nuovo progetto per la costruzione di un centro di formazione giovanile chiamato "Padre Daniel de la Sierra", che vede impegnata la Caritas Diocesana in un'attività di sostegno economico anche attraverso le iniziative di Avvento e di Natale.

La scelta del nome è stata fatta dagli abitanti del quartiere che ricordano padre Daniel - pri-

mo sacerdote a vivere tra loro - come un leader che diede unità al quartiere nelle sue tappe fondamentali e in molti momenti difficili.

**Attualmente quale è la situazione dei giovani del quartiere?**

«Molteplici sono i fattori di rischio a cui sono soggetti i giovani del quartiere; particolare preoccupazione destano l'emarginazione (vissuta con disprezzo), l'autoesclusione (vissuta come senso di inferiorità, con rassegnazione), la rivalità tra bande e i vari settori del quartiere, la violenza e così via.

Le bande sono diventate lo spazio di socializzazione di bambini, ragazzi e giovani.

E' necessario ricordare la forza della rivalità tra le bande per poter apprezzare l'utilità della dislocazione del centro, che sorgerà a 250 metri dal quartiere, in un luogo neutrale, così che il centro possa diventare un germe di integrazione sociale».

**Chi usufruisce del centro e quali gli obiettivi?**

«I destinatari del centro saranno ragazzi e ragazze maggiori di 16 anni. L'obiettivo dichiarato è di offrire loro un luogo che possa fornire differenti servizi educativi. Tra le varie possibilità che saranno offerte, fondamentale sarà quella dell'apprendimento di un lavoro».

**Ci spieghi meglio...**

«Innanzitutto nel centro si terranno dei corsi professionali della durata di 2 o 3 anni che permetteranno a chi li frequenterà (all'inizio dovrebbero essere circa 120 ragazzi) di conseguire una specializzazione che dia una concreta opportunità di inserimento lavorativo. Inizialmente partiranno corsi di artigianato religioso, edilizia, gastronomia (panetteria e pasticceria), marketing. Inoltre si terranno anche corsi di taglio e cucito, di pittura, di scultura, di lavorazione della ceramica e delle cere.

Già è stata costruita una rete

per vendere i prodotti che i ragazzi produrranno; in particolare sono stati raggiunti accordi con scuole limitrofe per poter vender loro il pane e accordi con alcuni santuari della città, affinché comprino le candele, le medagliette (tanto diffuse in Argentina) e altro materiale religioso prodotto direttamente dai ragazzi del centro.

Proprio con l'idea di rendere i ragazzi indipendenti, è stato ideato il corso di marketing».

All'interno del centro ci saranno anche i seguenti servizi: sport e ricreazione, per lo sviluppo di una vita sana; scuola di leader, per favorire la formazione di responsabili per l'accrescimento comunitario e personale attraverso l'attività di animazione nei confronti di gruppi di adolescenti; servizio giuridico gratuito; salotto psicologico, come aiuto per chi ne necessita o lo richiede; servizio medico, grazie alla collaborazione di medici volontari; mensa giovanile, per coloro che parteciperanno alle diverse attività del centro; sostegno scolare, per aiutare i giovani che frequentano o hanno frequentato la scuola primaria e secondaria, affinché possano terminare gli studi; gruppi di auto aiuto, per i ragazzi che cadono nella droga o nell'alcool; spiritualità, il centro sarà disponibile anche per alcuni momenti di riflessione ( per esempio per ritiri).

**Quali finora i passi concreti compiuti?**

«Una donazione privata ha permesso l'acquisto di un capannone; si tratta di due locali adiacenti larghi 26 metri e lunghi 35 metri, dove già sono iniziati i lavori per trasformare una vecchia stamperia in un centro multifunzionale.

I lavori prevedono la costruzione di un piano rialzato ai due estremi del capannone con la realizzazione di 4 aule, 2 bagni, 2 laboratori, i locali del custode.

A piano terreno verrà costruito un box per gli uffici, altri bagni, 2 aule fisse, la mensa con anche i forni per la panetteria.

Un locale rimarrà vuoto per poter ospitare le attività ricreative e sportive; l'altro, tramite alcuni separatori scorrevoli, verrà utilizzato secondo le varie necessità nel corso della giornata (per esempio al mattino si creeranno altre 3 aule).

E' previsto un costo di circa 85.000 euro di cui il 60% circa per materiali e il 40% circa per mano d'opera.

I lavori sono già iniziati e l'inaugurazione del centro è prevista per il marzo 2003. Se Dio vuole il centro sarà un progetto integrale in mezzo al mondo della marginalità. Per questo alla diocesi di Como, a tutti voi, giungano i nostri ringraziamenti dall'Argentina».

MASSIMILIANO COSSA

Caritas diocesana di Como - Solidarietà Internazionale

## Progetto Centro Giovanile "Daniel de la Sierra"

BUENOS AIRES - ARGENTINA

Serata di presentazione del progetto con il  
CAPITANO DELL'INTER:

JAVIER ZANETTI



GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE ORE 21:00

Sala "Don Guanella" - Via Tommaso Grossi  
Como  
(possibilità di parcheggio)

Interverranno: Mauro e Chiara Magatti  
Luigina Barella



È IN VISIONE PRESSO LA SEDE DELLA CARITAS DIOCESANA IL MATERIALE COLLEGATO ALL'INIZIATIVA DI AVVENTO - Natale 2002.

Esso comprende:

- Il sussidio "Tra la sua gente" di Caritas Italiana per la preghiera familiare e comunitaria.
- Il poster per bambini da completare di settimana in settimana.
- I salvadanai per raccogliere con i ragazzi le offerte destinate al progetto "Centro giovanile Padre Daniel de la Sierra" in Buenos Aires.

E' disponibile il sussidio che illustra la realtà attuale dell'Argentina, il tipo di progetto che si va a realizzare nella parrocchia "Santa Maria di Caacupè" e la preghiera per i gruppi della catechesi.

E' possibile prenotare tutto il materiale con la cedola che trovate qui sotto.

Parrocchia di \_\_\_\_\_

Prenoto:	NR. _____	<b>Progetto Argentina e preghiere per ragazzi</b>	gratuito
	NR. _____	<b>Poster per i ragazzi</b>	euro 0,80
	NR. _____	<b>Salvadanai</b>	euro 0,05
	NR. _____	<b>Sussidi per la preghiera in famiglia "Tra la sua gente" di Caritas Italiana</b>	euro 1,50

(comprensivo del poster per i ragazzi)

Firma \_\_\_\_\_